

**Sia fatta la tua volontà**  
(Luca 1,39-45)

Il brano di oggi è il seguito del Vangelo ascoltato il giorno dell'Immacolata.

Maria, all'annuncio dell'Angelo, aveva risposto: **“Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola”**. Non dobbiamo dare alla parola “serva” un senso negativo.

Dio non vuole degli schiavi, anzi ci lascia pienamente liberi. Dio a tutti, chiede di dire liberamente il nostro “sì”, come ha fatto Maria. Dio ci chiede di essere dei servitori ubbidienti che scelgono **liberamente e per amore** di fare la sua volontà.

Nel Vangelo di oggi, Maria ha appreso che sua cugina Elisabetta è già al sesto mese della gravidanza e prontamente parte per compiere un'opera di carità. **Un altro “sì” alla volontà di Dio!** **“Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta ...”**.

Parlare oggi di **ubbidienza** e di **servizio** è andare contro corrente. Oggi si esalta l'individualismo, il fare di testa propria ... al di là ed anche **contro** ogni regola morale e civile. Non si tiene conto che **il peccato è veramente “disubbidienza”** a Dio, fin dall'inizio è stato così. Il peccato è: **orgoglio, egoismo, disprezzo di Dio e mancanza d'amore**.

Se ci lasciamo trascinare dalle nostre passioni, dai nostri istinti, crediamo di essere veramente liberi perché facciamo **“quel che ci pare e piace”** e non ci rendiamo conto, invece che stiamo diventando sempre più “schiavi” di “padroni terribili” che ci tolgono ogni libertà: **il dio-danaro, il dio-orgoglio, il dio-egoismo, il dio-piacere** ... (fino alla droga, fino al suicidio, ...).

Il nostro peccato è disubbidienza, **Cristo** allora **viene per fare la volontà del Padre**.

Suggestivo è l'accostamento con la seconda Lettura, dove viene messo in risalto il significato dell'Incarnazione di Cristo: **“Ecco, io vengo per fare la tua volontà”** (Lettera agli Ebrei 10,9). La volontà del Padre è: perdonare, salvare, aprire i cuori all'amore ...

**Cristo compie la volontà del Padre fino al dono più grande che si possa fare: “Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici”** (Giovanni 15,13). Significative sono le ultime parole di Gesù in croce, nel Vangelo di Giovanni: **“È compiuto”**.

E la lettera agli Ebrei commenta: **“Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre”** (II Lettura).

In tanti modi Cristo **ci ha invitato a “fare la volontà del Padre”**: **“Non chiunque mi dice: “Signore, Signore” entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli”** (Matteo 7,21).

C'è un episodio delizioso, ricordato nel Vangelo di Luca, che ci richiama tutti, anche Maria, a fare la volontà di Dio. Mentre Gesù parlava **“una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: “Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!”**. Ma egli disse: **“Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!”** (Luca 11,27-28). Maria è beata, non tanto per aver partorito ed allattato quel Figlio, ma **per aver fatto la volontà di Dio**, fino ad essere unita al Figlio **nel gesto supremo di ubbidienza per amore**, ai piedi della croce.

Anche noi saremo **beati** se **“ascoltiamo la Parola di Dio e la osserviamo”**.

**IV DOMENICA DI AVVENTO (ANNO C)**

=====

Grado della Celebrazione: DOMENICA  
Colore liturgico: Viola

### **Antifona d'ingresso**

Stillate dall'alto, o cieli, la vostra rugiada  
e dalle nubi scenda a noi il Giusto;  
si apra la terra e germogli il Salvatore. (Is 45,8)

*Non si dice il Gloria.*

### **Colletta**

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre,  
tu, che nell'annuncio dell'angelo  
ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio,  
per la sua passione e la sua croce  
guidaci alla gloria della risurrezione.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

O Dio,  
che hai scelto l'umile figlia di Israele  
per farne la tua dimora,  
dona alla Chiesa una totale adesione al tuo volere,  
perché imitando l'obbedienza del Verbo,  
venuto nel mondo per servire,  
esulti con Maria per la tua salvezza  
e si offra a te in perenne cantico di lode.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** (Mi 5,1-4)

*Da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele.*

Dal libro del profeta Michèa

Così dice il Signore:

«E tu, Betlemme di Èfrata,  
così piccola per essere fra i villaggi di Giuda,  
da te uscirà per me  
colui che deve essere il dominatore in Israele;  
le sue origini sono dall'antichità,  
dai giorni più remoti.  
Perciò Dio li metterà in potere altrui,  
fino a quando partorirà colei che deve partorire;  
e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele.  
Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore,  
con la maestà del nome del Signore, suo Dio.  
Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande  
fino agli estremi confini della terra.  
Egli stesso sarà la pace!».

Parola di Dio

### **SALMO RESPONSORIALE** (Sal 79)

**Rit: Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.**

Tu, pastore d'Israele, ascolta,  
seduto sui cherubini, risplendi.  
Risveglia la tua potenza  
e vieni a salvarci.

Dio degli eserciti, ritorna!  
Guarda dal cielo e vedi  
e visita questa vigna,  
proteggi quello che la tua destra ha piantato,  
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,  
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.  
Da te mai più ci allontaneremo,  
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

## **SECONDA LETTURA** (*Eb 10,5-10*)

*Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà.*

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, entrando nel mondo, Cristo dice:

«Tu non hai voluto né sacrificio né offerta,  
un corpo invece mi hai preparato.

Non hai gradito

né olocausti né sacrifici per il peccato.

Allora ho detto: «Ecco, io vengo

– poiché di me sta scritto nel rotolo del libro –

per fare, o Dio, la tua volontà”».

Dopo aver detto: «Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato», cose che vengono offerte secondo la Legge, aggiunge: «Ecco, io vengo per fare la tua volontà». Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre.

Parola di Dio

## **Canto al Vangelo** (*Lc 1,38*)

Alleluia, alleluia.

Ecco la serva del Signore:

avvenga per me secondo la tua parola.

Alleluia.

## **VANGELO** (*Lc 1,39-45*)

*A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me?*

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Parola del Signore

## **Preghiera dei fedeli**

Come Elisabetta ci stupiamo ancora oggi per il bambino che Maria porta in grembo e ci facciamo testimoni di una gioia incontenibile.

Preghiamo insieme e diciamo: Signore rendici degni della tua venuta.

1. Perché l'incontro tra di noi, come quello tra Maria ed Elisabetta, sia un'occasione di ricordarci che la via principale per capire la grandezza di Dio è la comunione coi nostri fratelli. Preghiamo.
2. Perché l'arrivo del Natale non ci colga impreparati, ma coscienti del dono che Dio ci fa, sicuramente il più grande che abbiamo mai ricevuto. Preghiamo.
3. Perché non ci colga la paura o la fatica di metterci in gioco in prima persona, ma i nostri impegni e i nostri sacrifici siano sempre degli atti d'amore. Preghiamo.
4. Perché siamo sempre capaci di ricordarci che, per quanto possa non essere come vorremmo, questa è la realtà in cui tu hai scelto di incarnarti. Preghiamo.

O Padre, la tua scelta di farti uomo rimane per noi incomprensibile. Aiutaci, ciononostante, a essere testimoni di questo mistero nel mondo, agendo come autentici figli di Dio. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

### **Pregghiera sulle offerte**

Accogli, o Dio, i doni che presentiamo all'altare,  
e consacrali con la potenza del tuo Spirito,  
che santificò il grembo della Vergine Maria.  
Per Cristo nostro Signore.

### **PREFAZIO DELL'AVVENTO II**

L'attesa gioiosa del Cristo

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie  
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,  
Dio onnipotente ed eterno,  
per Cristo nostro Signore.  
Egli fu annunziato da tutti i profeti,  
la Vergine Madre l'attese e lo portò in grembo  
con ineffabile amore,  
Giovanni proclamò la sua venuta  
e lo indicò presente nel mondo.  
Lo stesso Signore,  
che ci invita a preparare il suo Natale  
ci trovi vigilanti nella preghiera, esultanti nella lode.  
Per questo dono della tua benevolenza,  
uniti agli angeli e ai santi,  
con voce unanime  
cantiamo l'inno della tua gloria: Santo...

Oppure:

### **PREFAZIO DELL'AVVENTO II/A**

Maria nuova Eva

È veramente giusto rendere grazie a te,  
Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.  
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo,  
per il mistero della Vergine Madre.  
Dall'antico avversario venne la rovina,  
dal grembo verginale della figlia di Sion  
è germinato colui che ci nutre con il pane degli angeli  
ed è scaturita per tutto il genere umano  
la salvezza e la pace.  
La grazia che Eva ci tolse ci è ridonata in Maria.  
In lei, madre di tutti gli uomini,  
la maternità, redenta dal peccato e dalla morte,  
si apre al dono della vita nuova.  
Dove abbondò la colpa, sovrabbonda la tua misericordia  
in Cristo nostro salvatore.  
E noi, nell'attesa della sua venuta,  
uniti agli angeli e ai santi,  
cantiamo l'inno della tua lode: Santo...

### **Antifona di comunione**

Ecco, la Vergine concepirà e darà alla luce un Figlio:  
sarà chiamato Emmanuele, Dio con noi. (Is 7,14)

Oppure:

Beata sei tu, Vergine Maria, perché hai creduto al compimento  
delle parole del Signore. (cf. Lc 1,45)

### **Pregghiera dopo la comunione**

O Dio, che ci hai dato il pegno della vita eterna,  
ascolta la nostra preghiera:  
quanto più si avvicina  
il gran giorno della nostra salvezza,  
tanto più cresca il nostro fervore,

per celebrare degnamente il Natale del tuo Figlio.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

### **Commento**

*Oggi il vangelo ci rivela come si sono realizzati la venuta del Messia e il mistero della redenzione che essa contiene.*

*La persona di Maria, la sua fede, il suo "sì", la sua maternità, sono le vie scelte da Dio per fare visita ai suoi e portare la salvezza a tutti gli uomini. Il centro dell'avvenimento evangelico di questo giorno si sviluppa, dunque, attorno a Maria: lei è la più profonda e più radicale via dell'Avvento. Si capisce la ragione della visita a sua cugina Elisabetta nel messaggio dell'angelo (Lc 1,36). Ella si dirige rapidamente verso il villaggio in Giudea, perché la grazia ricevuta da sua cugina Elisabetta, che diventerà mamma, la riempie di gioia. Il suo saluto ha un effetto meraviglioso su Elisabetta e sul bambino. Tutti e due si impregnano di Spirito Santo. Elisabetta sente il bambino sussultare dentro di sé, come fece tempo prima Davide davanti all'arca dell'Alleanza, durante il suo viaggio a Gerusalemme (2Sam 6,1-11). Maria è la nuova arca dell'Alleanza, davanti alla quale il bambino esprime la sua gioia. Dal bambino l'azione dello Spirito è trasmessa anche ad Elisabetta, cosa che la conduce a riconoscere la Madre del suo Signore. Sotto l'ispirazione dello Spirito, conosce il mistero del messaggio dell'angelo a sua cugina Maria, e la riconosce "felice" in ragione della fede con la quale ella l'ha ricevuto. La testimonianza di Elisabetta è la più antica testimonianza della venerazione della prima Chiesa per la Madre del Salvatore.*